



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
 Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 – Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”*;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana”*;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, ed in particolare l'art. 7, co. 6 quater;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il *“Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali”* quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di *“internet provider”* a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'*“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato *“Ufficio”*) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore per l'Economia;
- VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;

- VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*" (nel seguito denominata "ARIT");
- VISTA la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019 dell'ARIT con la quale il Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato "UCO"), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- Visto il D.P.Reg. 4 dicembre 2020, n. 623, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020";
- VISTA il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato preposto quale Dirigente Generale dell'ARIT il dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;
- VISTO il D.D.G. n. 279 del 28 dicembre 2020 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT;
- VISTO il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., recante il "*Codice dei contratti pubblici*";
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – Recepimento della normativa nazionale;
- VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il "*Nuovo codice dei contratti pubblici*";
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "*Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("*fondi SIE*");
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, e in particolare l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali "*responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni*";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare, l'articolo 123, ove al punto 6 prevede che "*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto*";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 480 del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni riguardanti le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTA il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);
- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea e Italia per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed

una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione siciliana, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014-2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, per quanto riguardante anche le relazioni di attuazione per l'obiettivo *"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"*;
- VISTE le *"Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)"*, EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;
- VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 369 del 12 ottobre 2018;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2019, n. 141, recante: *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – Riprogrammazione del piano finanziario"* che approva la rimodulazione finanziaria fra le azioni del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 come determinata a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018;
- VISTO il D.D.G. n. 893 del 30 novembre 2021 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione ottobre 2021"*;
- VISTA la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo del Si.Ge.Co. del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018 con il quale è stato approvato il documento *"Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione"* del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, contenente tra l'altro l'allegato *"Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana"*, approvato dal Comitato di sorveglianza del 1° marzo 2016 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- VISTO il D.D.G. n. 684 del 30 ottobre 2020 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha adottato il *"Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020"*, completo di allegati;
- VISTE le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo Caronte;
- VISTO il D.D.G. n. 728 del 21 ottobre 2021 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento *"Manuale dei controlli di primo livello, versione ottobre 2021"*, completo di allegati;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018 con la quale viene approvato il documento *"Agenda Digitale Sicilia"* accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 99 del 10 marzo 2022, con la quale è stato approvato il *"Piano triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione regionale degli anni 2021/2023 e Piano annuale 2023"*, giusta nota dell'ARIT prot. n. 1308 del 16 febbraio 2022 e relativi atti;
- VISTO l'art. 98, co. 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che ha sostituito il co. 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e s.m.i., *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;
- VISTO il D.lgs. 18 giugno 1999, n. 200, e s.m.i., recante *“Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”*;
- VISTO il D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”*, art. 6, che modifica l'art. 2 del D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, *“Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana”*, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a *“tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”*, venga ora esercitato *“sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”*;
- VISTO l'art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l'organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*, che dispone che le Ragionerie centrali effettuano il controllo sulla regolarità contabile degli atti, assunti sotto la piena responsabilità dell'unità organizzativa che ha emanato l'atto;
- Vista la circolare n. 11, prot. n. 68141 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale, che con riferimento all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, chiarisce che la Regione siciliana ha ritenuto di uniformare la propria disciplina a quelle di altre Regioni, limitando i controlli delle Ragionerie centrali dentro i confini di un controllo di natura contabile, delegando agli autori degli atti ogni responsabilità amministrativa preventiva;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 185 del 23 ottobre 2020 con il quale è stata adottata la nuova pista di controllo per la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia relative alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 10 giugno 2019, con la quale è stato approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Catania e Acireale, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Catania in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Catania e Acireale (nel seguito denominato O.I.);
- VISTO il proprio D.D.G. n. 140 del 17 settembre 2019, con il quale è stata approvata la Convenzione sottoscritta dalla Regione siciliana, rappresentata dai Dirigenti Generali dei Centri di Responsabilità degli Assi del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, tra i quali l'Asse 2 *“Agenda Digitale”*, con l'Autorità Urbana di Catania, per la disciplina dei rapporti giuridici relativi alla delega da parte dell'AdG del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 all'O.I. dell'attività di selezione delle operazioni, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 123, co. 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- VISTO il D.R.A. n. 534 del 6 agosto 2021 del Dipartimento regionale della Programmazione, con il quale, a modifica dell'accertamento disposto con il D.R.A. n. 578/AIII DRP del 29 ottobre 2019, sono state accertate sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2021 le risorse finanziarie aggiuntive necessarie a costituire la copertura delle iscrizioni

per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Catania e Acireale, derivanti dalla ripartizione delle risorse P.O. FESR 2014-2020 non ancora programmate nell'ambito dei piani finanziari delle Strategie SUS (Il finestra), pari a € 1.270.000,00 di cui € 650.000,00 per l'Azione 2.2.1 e € 620.000,00 per l'Azione 2.2.3;

VISTO il D.D.G. n. 1665 dell'8 novembre 2021 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale, giusta richiesta dell'ARIT prot. n. 6958 del 10 settembre 2021, sul capitolo di spesa 620015 del bilancio della Regione siciliana sono state iscritte le predette ulteriori somme necessarie per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Catania e Acireale per l'esercizio finanziario 2021, pari a € 1.270.000,00;

VISTO il D.R.A. n. 825 del 16 novembre 2021 del Dipartimento regionale della Programmazione, con il quale, a modifica dell'accertamento disposto con il citato D.R.A. n. 534 del 6 agosto 2021, le predette risorse aggiuntive sono state accertate per l'esercizio finanziario 2022 per tenere conto del riallineamento con i cronoprogrammi aggiornati trasmessi dall'O.I.;

VISTO il D.D.G. n. 1936 del 30 novembre 2021 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale, giusta richiesta dell'ARIT prot. n. 9284 del 18 novembre 2021, è stata effettuata la variazione della predetta iscrizione di € 1.270.000,00 sul capitolo di spesa 620015 del bilancio della Regione siciliana con imputazione all'esercizio finanziario 2022;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 19/39 del 22 settembre 2021 dell'O.I. di approvazione dell' "Avviso per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali per l'acquisto di beni e servizi relativi a soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione", relativo all'Azione 2.2.1 – Il finestra nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Catania e Acireale, e di pubblicazione dello stesso Avviso all'albo pretorio del Comune di Catania, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente e nella sezione Agenda Urbana del sito web del Comune di Catania, nonché sul sito della Regione siciliana www.euroinfosicilia.it;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 19/52 del 9 dicembre 2021 dell'O.I. di riapertura termini dell'Avviso;

VISTA la nota prot. n. 103436 del 14 marzo 2022 dell'O.I. con la quale è stata comunicata all'ARIT l'avvenuta conclusione dell'iter valutativo delle proposte progettuali presentate in relazione all'Avviso Azione 2.2.1 – Il finestra nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Catania e Acireale, e con la quale inoltre sono state trasmesse tutte le informazioni e la documentazione relative alla selezione delle operazioni ammesse a finanziamento, per le verifiche di competenza di questo CdR;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 19/08 del 24 febbraio 2022 dell'O.I. di approvazione degli esiti della Commissione di valutazione, e in particolare l'allegato verbale del 22 febbraio 2022 del presidente della Commissione di valutazione, da cui risulta che la graduatoria provvisoria è costituita da n. 1 operazione ammessa, come di seguito specificato:

1. COMUNE DI CATANIA: Progetto "Catania Smart Wide" – € 650.000,00 – punteggio attribuito 82/100 – AMMESSO

e nessuna operazione non ammessa;

CONSIDERATO che sono state effettuate con esito positivo le verifiche di competenza sulla documentazione ricevuta e dell'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, come attestato dall'O.I. con nota prot. n. 180917 del 4 maggio 2022;

RITENUTO di dovere approvare la graduatoria definitiva delle operazioni da finanziare con le risorse dell'Azione 2.2.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 – Il finestra nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Catania e Acireale;

DECRETA

- ART. 1 È approvata la graduatoria definitiva delle operazioni da finanziare con le risorse dell’Azione 2.2.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 – Il finestra nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Catania e Acireale, costituita dalla seguente operazione:
1. COMUNE DI CATANIA: Progetto “Catania Smart Wide” – € 650.000,00 – punteggio attribuito 82/100 – **AMMESSO**
- ART. 2 L’operazione inserita in graduatoria di cui all’art. 1 sarà ammessa al finanziamento con le risorse dell’Azione 2.2.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 – Il finestra, per l’importo complessivo di € 650.000,00, IVA inclusa.
- ART. 3 L’UCO provvederà a dare comunicazione a mezzo PEC del presente provvedimento all’Ente richiedente, titolare dell’operazione da finanziare, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione propedeutica all’emanazione del successivo decreto di finanziamento, tra cui la sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e il beneficiario, il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema Caronte.
- ART. 4 Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell’UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti, dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente decreto non è soggetto alla registrazione della Ragioneria centrale dell'Economia ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, così come recepito dalla legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, e dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9. Sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza dell'ARIT, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 16.05.2022

Il Dirigente dell’U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares